Troppi criminali nazisti ancora liberi nella RFT

Un ministro di Bonn consiglia: rassegnamoci a vivere con le SS

La coraggiosa battaglia di piccole associazioni e singole personalità tedesche occidentali contro i crimini nazisti - Si estende nel mondo la campagna contro la prescrizione

al nostro corrispondente

BERLINO, 8

Il 27 gennaio scorso è stato lebrato il XX anniversario lla Liberazione, da parte lle truppe sovietiche, del mpo di sterminio di uschwitz. Alcuni giorni pria, il Ministro della Giustia di Bonn, Ewald Bucher, un colloquio con un rettore dello Spiegel, aveva fermato: « E' nostro destio vivere con i Kaduk », aduk e uno dei feroci criinali delle SS che operano a Auschwitz e che atalmente vengono processi a Francoforte sul Meno. Con questo spirito, il gorno di Bonn si presenterà, 10 marzo prossimo, davanal Bundestag che dovrà cidere definitivamente se i confronti degli assassini zisti deve essere mantenuo meno la prescrizione di mi reato che, in base alla gge occidentale, interviene po venti anni. Entro il marzo lo stesso governo, vrà aver rimesso al Parmento un rapporto sulla one sviluppata per assirare alla giustizia il magor numero possibile di crimali.

E' impossibile, in questo omento, prevedere quali anno le decisioni del Bunstag. I contrasti, negli amenti politici di Bonn sono olto forti; 50 deputati della DU hanno proposto che il rmine della prescrizione spostato a trenta anni, è a partire dal primo magio del '75; ma la CSU (l'ala varese della DC che fa po a Strauss) ed altri detati della CDU si sono diiarati contrari. A favore l mantenimento della escrizione a venti anni si no schierati da tempo i liberali (anche il Ministro delgiustizia è liberale). I cialdemocratici (opposizio) si orienterebbero anche i, secondo le parole del loesperto di diritto Gherard nn, per i trenta anni.

Alla base di questa consione e soprattutto della izione rinunciataria del verno, vi sono, come abbiao sottolineato nel corso delnostra inchiesta, le presni dei gruppi di ex nazisti nidati in tutte le branche lla struttura politica, amnistrativa ed economica, lo Stato tedesco occidene e l'orientamento della opinione pubblica che nella sua maggioranza è favorevole all'applicazione immediata della prescrizione. Non per nulla, mentre infuria la polemica sui crimini nazisti, il capo dell'Associazione revanchista dei tedeschi sudeti, dr Franz Bohem, ha scritto una lettera al Ministro della Giustizia per chiedere « che il governo faccia luce sui crimini contro i tedeschi, all'interno e all'esterno, dopo la guerra »

In queste ultime settimane, tuttavia, anche in Germania Occidentale la battaglia di coloro che si rendono conto del danno morale e politico che deriverebbe alla Germania di Bonn dal mantenimento inalterato del termine della prescrizione, si sta allargando. E' una battaglia coraggiosa e difficile, che vede impegnate quelle stesse forze che negli anni trascorsi non si sono mai stancate di denunciare la sterilità della politica pan-tedesca del governo e la pericolosità delle posizioni di coloro che vedono la soluzione del problema tedesco in termini di conquista del territorio della RDT e di altre zone al di là del confine Oder-Neisse fissato dall'accordo di Potsdam. Si tratta infatti delle perseguitate associazioni fra le vittime del nazismo e fra gli ex prigionieri nei campi di sterminio, si tratta della pattuglia di giornalisti, documentaristi e cineasti che non hanno mai cessato di denunciare alla opinione pubblica l'enormità dei crimini nazisti, e della sparuta schiera di magistrati che, in un ambiente saturo di omertà, si sono adoperati perché i responsabili dei più raccapriccianti delitti venissero puniti. Si tratta dei gruppi di pacifisti che per Pasqua organizzano le marce antiatomiche e che nel gennaio di quest'anno hanno dato vita a vivaci proteste contro il piano di cinture di mine atomiche; si tratta di quegli intellettuali e studiosi che da anni predicano al vento la necessità di prendere atto dei risultati della seconda guerra mondiale, di riconoscere i confini dell'Oder-Neisse e di allacciare contatti con la Repubblica democratica tedesca; si tratta di quelle associazioni studentesche giovanili che già per conto loro hanno dato vita all'inizio di un dialogo con « l'altra Germania » invitando scrittori ed artisti della RDT a dibattiti culturali e politici. Abbiamo definito la loro battaglia difficile e coraggiosa, essi, tuttavia, hanno trovato un valido sostegno dell'opinione pubblica antifascista mondiale. E' di questi giorni un allarmato rapporto dell'ambasciatore di Bonn a Washington, Kanppstein il quale informa il suo governo che ormai il problema della prescrizione nella Germania occidentale investe tutti gli ambienti americani. Negli Stati Uniti si sono avute manifestazioni di protesta davanti all'ambasciata di Bonn, prese di posizione dei maggiori organi di stampa, petizioni pubbliche fra cui una di 68 membri della Camera dei Rappresentanti indirizzata al Parlamento di Bonn.

Manifestazioni pubbliche si sono svolte anche in Israele, mentre la Commissione giuridica del Consiglio d'Europa ha proposto ai paesi membri (fra cui anche la RFT) di riredere le proprie legislazioni allo scopo di non lasciare impuniti i criminali nazisti. Francia e Belgio, a questo proposito avevano già provveduto nei mesi scorsi. Per l'Italia come è noto il problema non si pone. I paesi socialisti sono unanimi nel condannare Bonn, ed a Varsavia anche il cardinale Wyszynski ha unito la sua voce alla protesta.

Innumerevoli, infine, le petizioni, i telegrammi e gli ordini del giorno delle organizzazioni antifasciste, dal « Comitato internazionale per Auschwitz » alla Federazione nazionale degli ex resistenti olandesi, dalla Associazione nazionale partigiani d'Italia alla Commissione ebraica di lavoro della città canadese di Montreal. C'è da augurarsi che anche il governo italiano, e non soltanto le organizzazioni antifasciste, faccia sentire la sua voce e c'è da augurarsi infine che questa marea mondiale di sdegno e di proteste continui a crescere e si esprima alla fine, in una iniziativa internazionale unitaria capace di imporre al governo di Bonn quanto, fino ad oggi, se non la coscienza morale, almeno il calcolo dei suoi interessi politici, avrebbe dovuto suggerirgli.

Romolo Caccavale

MARIO ALICATA
Direttore
MAURIZIO FERRARA
Vice-direttore
Massimo Ghiara
Responsabile

scritto al n 243 del Registro stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, via dei Taurini, 19 - Telefono centralino. 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONAMENTI UNITA (versamento sul c c postale numero 29795). Sostenitore 25 000 - (numeri (con il lunedì) anno 15 150, semestrale 7 800, trimestrale 4 100 - 6 numeri annuo 13 000, semestrale 6 750, trimestrale 3 500 - 5 numeri senza il lunedì e senza la domenica) annuo 10 850, semestrale 5 600, trimestrale 2 900 - Estero): 7 numeri annuo 15 500, semestrale 13 100 - 6 numeri): annuo 22 000, semestrale 11.250 - RINASCITA annuo 5.000; semestre 2 600. Estero: annuo 9 000; sem 4.700 - VIE NUOVE annuo 5 500; semestre 2.800 Estero: annuo 10 000, semestre 5 100 - L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA (Italia): 7 numeri annuo 24 000, 6 numeri annuo 20 000 - (Estero): 7 numeri annuo 42 000, 6 numeri annuo 38 500 - PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S Lorenzo in Lucina n 26, e sue succursali in Italia - Telefoni 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (Millimetro colonna) Commerciale Cinema L 200, Domenicale L 250 Cronaca Lire 250, Necrologia Partecipazione L 150 + 100 Domenicale L. 150 + 300. Finanziaria anche L. 500 Legali L. 350

Tipografico G A T E - Roma - Via dei Taurini n 19

Sensazioni dolorose, imbarazzo, scompiglio in bocca ..questa è brutta musica destinata a chi ha una dentiera mallerma che man- il suo scopo. Orasiv, super-pol- è a vostra disposizione per rvi ogni inconveniente del re, proteggere le vostre gen- ed infine concedervi una com- masticazione di ogni cibo. ithne originali Orasiv sono in ita presso tutte le farmacie.

orasiv
L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

In una lettera a Thomaz

Esponenti portoghesi chiedono la destituzione di Salazar

Piena solidarietà dei firmatari del documento con gli studenti arrestati a Lisbona

LISBONA, 8

Un gruppo di personalità dell'opposizione « legale » ha inviato una lettera al presidente della Repubblica portoghese, ammiraglio Americo Thomaz, protestando contro il recente arresto di studenti universitari a Lisbona, e chiedendo al capo dello stato di costringere il governo a rassegnare le dimissioni in seguito alle gravi conseguenze della crisi provocata da tali arresti negli ambienti accademici

La lettera è firmata da tredici note personalità dell'opposizione le quali si definiscono rappresentanti della «azione democratica-sociale» Tra i firmatari figurano l'ingegner Francisco Pinto Da Cunha e il prof Mario De Azevedo Gomes, ex ministri di governo in epoca precedente al regime di Salazar, alcuni avvocati, un medico, un giornalista e un ex ufficiale della marina militare

La lettera, il cui testo è stato distribuito a cura del movimento di opposizione, afferma che l'« azione democratica-sociale » respinge le dichiarazioni fatte di recente dal ministro dell'interno, secondo le quali gli studenti arrestati sono comunisti Il gruppo di opposizione afferma di non avere alcuna connessione con i gruppi degli studenti arrestati e precisa che, come rappresentante di un quarto dell'elettorato, esso non può tacere ma, al contrario, « ha il dovere di esprimere la propria indignazione e la propria protesta in segno di solidarietà con gli studenti ».

La presa di posizione delle personalità portoghesi è tanto più significativa in quanto i tredici firmatari della lettera rischiano l'arresto e il carcere.

Belgrado

Colloquio fra il compagno Alicata e dirigenti della Lega comunista

BELGRADO, 8.

La *Tanug* ha diramato, questa sera il seguente comunicato:

« Dal 3 all'8 febbraio hanno soggiornato a Belgrado Mario Alicata, membro della Direzione e della Segreteria del PCI e direttore del giornale *l'Unità*, e Amerigo Terenzi, membro del C.C., dirigente della sezione editoriale del PCI.

« Durante il loro soggiorno a Belgrado, Alicata e Terenzi hanno avuto delle conversazioni informative col segretario del Comitato Centrale della Lega dei comunisti jugoslavi, Veljko Vlahovic e col membro del Comitato esecutivo del Comitato Centrale della Lega dei comunisti jugoslavi Mijalko Todorovic sullo sviluppo sociale ed economico della Jugoslavia, e uno scambio di idee sui problemi attuali dei rapporti internazionali e del movimento operaio internazionale

« Oltre ai suddetti colloqui, i dirigenti del PCI hanno avuto un incontro con i dirigenti del collettivo di lavoro dell'I M T. (industria trattori e motori) di Belgrado, ed hanno trascorso una giornata a Novi Sad. In questa occasione, si sono incontrati con dirigenti del Comitato Centrale del Partito comunista serbo della regione della Voivodina ».

Bruxelles

Ciombe soddisfatto dei colloqui coi belgi

BRUXELLES, 8.

Il fantoccio Ciombe ha concluso oggi a Bruxelles i suoi colloqui politici con gli esponenti del governo belga. Come già per i precedenti incontri avvenuti nella capitale belga fra gli ex dominatori e i governanti di Leopoldville, nessun comunicato è stato emesso sul contenuto e il tono dei colloqui. Se ci si deve tuttavia attenere alla soddisfazione mostrata da Ciombe nell'accomiatarsi, dai giornalisti all'aeroporto della capitale belga, deve ritenersi che il governo di Bruxelles ha riconfermato la sua fiducia alla compagine ciombista.

D'altra parte, a Leopoldville, l'agenzia ufficiale del governo fantoccio ha affermato che a Ciombe sono riservate « accoglienze entusiasmanti » al suo ritorno in patria, per il «successo » della sua missione.

Frattanto il problema congolese sta per essere nuovamente affrontato dalle organizzazioni pan-africane. A Nairobi, dove il prossimo 12 febbraio si riunirà la commissione ad hoc insediata per lo studio di un piano di pace nel Congo, sono già giunti vari leader africani. Fra loro è il ministro degli esteri della Repubblica popolare congolese, Thomas Kanza.

(Nella telefoto: Ciombe riceve una calorosa stretta di mano dal socialdemocratico Spaak, ministro degli esteri belga)

DC-7 con 83 persone precipita presso New York

NEW YORK, 8

Un aereo americano della *Eastern Airlines*, con 83 persone a bordo, è scomparso in mare a 24 chilometri dall'aeroporto Kennedy di New York da cui era decollato poco prima, diretto a Charlotte, nel Nord-Carolina. Si tratta di un DC-7.

Sono iniziate ricerche nel tratto di mare dove l'aereo si è inabissato, ma non si hanno speranze di salvare qualcuno dei passeggeri o dell'equipaggio

Londra

Campagna mondiale per i detenuti politici iracheni

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 8.

Una campagna internazionale per la liberazione dei prigionieri politici dell'Irak è stata lanciata nel corso di una conferenza svoltasi a Londra, nel week-end scorso, su iniziativa della Fondazione Russell per la Pace e in collaborazione con il Comitato britannico per la difesa dei diritti umani nell'Irak e dell'Alto comitato irakeno in esilio Secondo notizie trasmesse dalla radio clandestina di Bagdad, uno sciopero della fame è stato effettuato nelle prigioni del paese, in concomitanza con la conferenza londinese i cui lavori sono stati inaugurati da un intervento di Bertrand Russell. L'anziano filosofo inglese, nel sottolineare la gravità della situazione e la urgenza di ottenere un'amnistia generale, ha proposto la costituzione di un comitato internazionale che, risvegliando la coscienza dell'opinione pubblica mondiale, si adoperi per la liberazione dei prigionieri politici irakeni

Dopo il colpo di stato dell'8 febbraio 1963, con il quale venne rovesciato il governo Kassem, l'Irak è stato scena di repressioni su vasta scala. Nella sola città di Bagdad esistono ventotto carceri e campi di concentramento: i maggiori centri di detenzione contengono mille o duemila carcerati ciascuno.

Fra i patrioti figurano personalità del mondo della cultura e lavoratori, scienziati e sindacalisti Un recente ordine del presidente dell'Irak per il rilascio dei prigionieri politici è rimasto inevaso, mentre in tutta segretezza altre condanne a morte sono state eseguite nell'ultimo anno: la conferenza londinese ha invocato la formazione di un forte movimento nell'opinione pubblica d'ogni paese perchè il processo di pacificazione in Irak venga effettivamente messo in atto senza ritardo.

Notevole impressione ha prodotto la presentazione, alla conferenza di una lettera confidenziale del ministro degli Interni irakeno al capo della polizia, che contiene disposizioni in base alle quali la libertà verrà concessa solo ai prigionieri politici disposti a firmare una piena confessione delle proprie posizioni politiche e a fornire i nomi dei loro compagni di lotta L'Alto Comitato irakeno in esilio era rappresentato a Londra, fra gli altri, da Nazia Daluin, ministro della Sanità e dal dr. Samir, che ricoprì anch'egli un incarico ministeriale nell'ex governo Kassem. Fra le numerose personalità d'ogni paese presenti, il senatore Giuliano Pajetta, nel suo intervento ha dato indicazioni per una concreta azione politica, al di là della semplice denuncia, allo scopo di ottenere l'amnistia nell'Irak. Hanno preso la parola anche il professor Bernal, del Comitato mondiale della pace, Boris Polevoj del Comitato della pace sovietico, Ethel Mannin del Comitato britannico per i diritti umani nell'Irak, Idris Cox, del partito comunista britannico.

l. v.

Fuggito da Eton

Piccolo lord scomparso faceva il bracciante

S'è fatto vivo dopo due settimane di angosciose ricerche

LONDRA, 8

Il figlio sedicenne del duca di St. Albans, il piccolo lord James Beauclerk, scomparso da due settimane dal collegio di Eton e per la ricerca del quale erano stati impegnati i migliori agenti di Scotland Yard, si era rifugiato tranquillamente in una fattoria nei dintorni di Londra dove si è dedicato con profitto per tutto questo tempo a pesanti lavori bracciantili Si è fatto vivo lui stesso, con una telefonata, rispondendo all'angosciato appello dei genitori che da diversi giorni occupava le prime pagine dei maggiori giornali inglesi.

James Beauclerk, già noto per altre sue vivaci scappatelle, insofferente di ogni disciplina, amico di artisti, pseudo artisti e numerosi esponenti della «dolce vita» londinese, era scomparso dal collegio quindici giorni or sono In un primo tempo il padre aveva preferito condurre le ricerche nel massimo riserbo non si era eccessivamente spaventato, abituato com'è alle stravaganze del giovane rampollo Ma stavolta la faccenda sembrava più seria del solito l'assenza si prolungava un po' troppo e alla fine il nobile inglese ha preferito rischiare uno scandalo e rivolgersi direttamente alla polizia Fratelli e amici del giovane, contrariamente a quanto era accaduto le altre volte, non sapevano dare alcuna delucidazione sui misteriosi piani di lord James

Quando la ricerca cominciava a diventare angosciosa — era stata frugata tutta la Costa Azzurra suo abituale rifugio — e le polizie degli altri paesi avevano ricevuto urgenti cablogrammi che erano rimasti senza alcuna risposta il giovinetto ha deciso di rompere il silenzio Ha telefonato personalmente a casa sua e si è detto dispiaciuto di aver provocato tanto sconquasso « Volevo solo prendermi un breve periodo di libertà » — pare che abbia detto — ed ha spiegato di essersi rivolto ad una azienda agricola e di aver ottenuto, nascondendo le sue vere generalità, un posto come bracciante a giornata in una fattoria E' molto probabile che presto sarà ricondotto nel collegio di Eton, ma per ora non è stata resa nota la località precisa dove il ragazzo si era nascosto.

Dove fu rubato lo «star of India»

Assassinio al museo

NEW YORK, 8

Nel museo di Storia Naturale, mentre un discreto pubblico sfilava di fronte agli oggetti esposti, un uomo ha sparato contro la sua ex moglie La vittima, signora Gertrude Didchenko, è caduta a terra morendo sul colpo

Alla scena, impotente e terrorizzata, ha assistito anche la figlia 12enne.

L'uomo — il lutaio Dimitri Didchenko — è stato afferrato da alcuni guardiani e consegnato agli agenti

Sembra che la tragedia sia stata provocata da una aspra controversia che divideva i due ex coniugi in merito alla custodia della bimba.

Il museo di Storia Naturale fu teatro quattro mesi fa di un furto clamorosissimo: i ladri, con un colpo di un'audacia incredibile, riuscirono a rubare preziosi per un valore di 410 mila dollari, tra cui il favoloso zaffiro « Star of India ». Nella telefoto: **Dimitri Didchenko, l'assassino)**

Secondo gli ultimi dati

Turismo bulgaro raddoppiato in un anno

Nel '65 almeno 736 mila stranieri hanno visitato la Bulgaria

SOFIA, 8

Il turismo in Bulgaria è in progressivo, sbalorditivo aumento: secondo gli ultimi dati, diramati dall'ufficio del turismo bulgaro, nello scorso anno il paese è stato visitato da oltre 736 mila turisti stranieri La cifra, che tiene conto soltanto dei primi nove mesi del 1964 — fino all'ottobre scorso — è risultata raddoppiata in confronto all'anno precedente

Circa la metà dei turisti entrati in Bulgaria durante questo periodo provenivano da paesi socialisti, gli altri da diverse nazioni europee ed extra-europee Il *Balkanturiste*, l'ufficio statale addetto all'organizzazione turistica, ha condotto una indagine dettagliata sul soddisfacente fenomeno, almeno per quanto lo riguarda e cioè le vacanze e le gite da esso direttamente organizzate e seguite, giungendo alle seguenti conclusioni: su 153 mila turisti, 33 mila provenivano dalla Repubblica democratica tedesca; 29 mila dalla Cecoslovacchia, 22 mila dalla Germania occidentale, 16 mila dai paesi dell'Unione Sovietica; 15 mila dalla Polonia Seguono nell'elenco l'Austria, l'Inghilterra, l'Italia, ecc

Sono soprattutto i turisti tedeschi occidentali che hanno fatto registrare l'incremento più alto, rispetto agli scorsi anni si è calcolato che per il numero di turisti provenienti da questo paese e desiderosi di viaggiare in aereo e di usufruire di un soggiorno completo per diverso tempo, la Bulgaria occupa il secondo posto dopo Maiorca, centro internazionale di villeggiatura che fino ad oggi distanziava di molto altri paesi in merito alle preferenze Fra i gruppi che per la prima volta quest'anno hanno soggiornato in Bulgaria, vengono segnalati gli italiani gli svizzeri e i cittadini di Israele.

Tenendo conto del fatto che per la prossima stagione turistica quasi tutti i posti-letto disponibili sono stati già prenotati, il *Balkanturiste* ha annunciato che farà aumentare le disponibilità di almeno il 50 per cento; trenta nuovi camping saranno istallati sul litorale del Mar Nero e nell'interno del paese.

Sono allo studio, frattanto, grandi semplificazioni di formalità alla frontiera

Iran

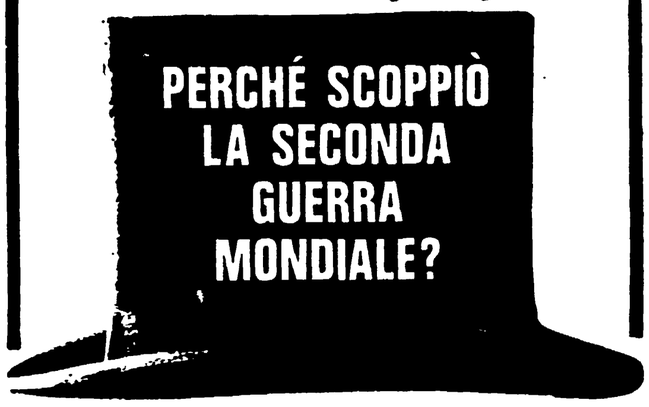
Terroristi di destra colpevoli dell'uccisione del « premier »

TEHERAN, 8

Il giornale *Ajang* scrive che 18 membri della organizzazione terrorista - Fedaeian Islam-, di estrema destra, sono stati arrestati e accusati di complotto contro il governo e di complicità nell'assassinio del primo ministro Hassan Ali Mansour del 21 gennaio scorso

Nel 1957 cinque capi della organizzazione vennero giustiziati e fonti di governo dissero che il gruppo terroristico era stato debellato

Editori Riuniti
novità
Ivan Majskij



Traduzione di Ignazio Ambrogio
pp. 600 L. 3 800

Un ritratto inedito di Winston Churchill e degli altri protagonisti della politica internazionale alla vigilia della guerra, gli episodi salienti e i retroscena meno noti della preparazione del secondo conflitto mondiale nelle memorie del primo ambasciatore dell'URSS nella capitale britannica.